

COMUNE DI SANCASCIANO IN VAL DI PESA

AFFICIO ASSISTENZA

Capo Ufficio: Assessore Don Ivo Biondi

Questo Ufficio ha cominciato a funzionare immediatamente dopo il passaggio della guerra che ha lasciato il paese in uno stato di miseria indescrivibile: oltre 200 famiglie senza tetto e senza relativi oggetti, di prima necessità per camera e cucina, che sono andati distrutti. L'afflusso della gente sinistrata che chiede soccorsi perdura tuttora. Sebbene molto si sia già fatto, moltissimi sono ancora i casi pietosi, molte le richieste a cui non si è potuto soddisfare, data la limitatezza dei mezzi a nostra disposizione.

Non appena la popolazione è rientrata, due sono stati i problemi che ha dovuto affrontare questo Ufficio di Assistenza: effetti lettereschi e alimenti. Quanto al primo, si è provveduto - e si continua tuttora a provvedere - prelevando, previa autorizzazione del Comitato di Liberazione, reti e divani dalle case abbandonate degli ex-fascisti. Per il secondo, non essendo stato possibile l'immediato funzionamento dei forni locali, si è rimediato, alla meglio, ricorrendo alla generosità delle vicine Fattorie, presso le quali si sono inviati i più bisognosi muniti di raccomandazioni da parte di questo Ufficio. Encomiabile la generosità dei fattori e dei padroni a questo riguardo. Iniziata la panificazione, sono stati rilasciati dei buoni gratuiti ai più miserabili. Intanto venivano inviate, a tutti i proprietari, agli abbienti e ai parroci del Comune, delle circolari in cui si chiedevano, oltre oggetti di vestiario e reti e mobili e generi in natura, anche denari per la costituzione di un fondo per beneficenze. Molti rispondevano all'invito, dando soprattutto in denaro. Qualche fattoria ha messo a disposizione di questo Ufficio svariati quintali di frutta e qualche damigiana di vino: tutto veniva distribuito con "buoni". Usando lo stesso sistema, sono state distribuite stoviglie rinvenute nei fondi di un magazzino distrutto appartenente a un noto squadrista; qualche paio di scarpe; attrezzi da la-

voro. Con disappunto dobbiamo notare che a causa del bombardamento, col conseguente abbandono delle case e lo sfondamento delle porte incustodite, la roba più necessaria, come reti e materasse e coperte e utensili da cucina e mobili da camera, sono stati trafugati da ladri - militari e civili - rimasti ignoti, cosicché accanto a coloro ( e sono molti ) che hanno avuto casa e roba distrutta, abbiamo un gran numero di coloro che, pur avendo la casa in piedi, hanno perduto letti, utensili e stoviglie di prima ~~nece~~ necessità. Su oltre 200 richieste di soccorso, abbiamo soddisfatto in parte a circa 75: molto resta dunque da fare. Se poi si pensa che andiamo, incontro alla cattiva stagione, il problema dell'assistenza a questa popolazione così duramente colpita si fa più arduo. Per i miserabili dell'ante-guerra si sta revisionando la Tessera di povertà di ognuno e si stanno preparando le nuove per i miserabili divenuti tali in seguito al passaggio della guerra. Sono stati dati sborsi non indifferenti per i casi più urgenti. Da alcuni giorni è stato possibile iniziare la distribuzione giornaliera di 50 minestre. Va notato che questi soccorsi (in denaro, in mobili, reti, materasse, coperte e alimentari) sono stati concessi soprattutto ai sinistrati del paese e della vicina campagna. Eccettuati pochi casi, non è stato possibile arrivare alle varie frazioni del Comune (Mercatale Val di Pesa, Romola e Cerbaia) sebbene anch'esse colpite e bisognose di soccorso. Per i bisogni più urgenti della popolazione, sarebbe indispensabile avere a nostra disposizione una cinquantina di reti da letto, materasse, coperte, vestiario e stoviglie. Un gruppo di buone giovani del paese stanno già cercando, presso le ville e fattorie più o meno devastate e derubate, di procurarci quanto sopra. Finora però la loro fortuna si è limitata a generi in natura, indispensabili anch'essi, cosicché ormai siamo convinti che l'aiuto, per quello che riguarda effetti da camera e vestiario, ci dovrà venir dal di fuori.

Il capo Ufficio Ass<sup>i</sup>stenza

Govi Leo Binardi

Sancasciano Val di Pesa 12 Settembre 1944